

→ **Ad Amalfi** Il capogruppo Pd: «Necessaria una legislatura costituente. Fini di destra? Chi se ne frega»

→ **Ordine sparso** Fli invece punta sulla transizione. Il leader di Sel: «Un'alternativa chiara al premier»

# Duello Franceschini-Vendola sull'ipotesi «alleanze vaste»

**Ad Amalfi incontro tra Franceschini, Vendola e Della Vedova. L'ex segretario Pd: «Ci sarà da ricostruire quello che è stato smontato in questi anni, valori che prima appartenevano a tutti».**

**SIMONE COLLINI**  
INVIATO AD AMALFI

Tutti d'accordo sul fatto che prima il governo se ne va, meglio è per il Paese. Ma è sul classico «che fare?»

– per accelerare la crisi, prima, e per ricostruire sulle macerie del berlusconismo, poi – che le strade si dividono. Dario Franceschini, Nichi Vendola e Benedetto Della Vedova affrontano la questione nel corso di una tavola rotonda organizzata ad Amalfi da Area democratica. Così si assiste a un'ora e mezza di botta e risposta non sempre teneri tra il capogruppo del Pd alla Camera, il leader di Sel e il presidente dei deputati di Fli. Ognuno dei quali, alla fine del dibattito, rimane fermo sulla propria

posizione di partenza. Ovvero, Franceschini: «Di fronte ai rischi che corre il Paese e alla necessità di dar vita a una legislatura costituente, serve il più ampio consenso possibile e una alleanza molto vasta, senza preoccuparsi delle storie da cui ciascuno proviene»; Vendola: «Dissentito totalmente. Senza un'alternativa chiara al berlusconismo rischiamo di rendere torbido il quadro, se la politica si presenta come un pasticcio con elementi di gattopardismo rischia, tutta, di essere travolta»; e Della Vedova, conte-

stando tutto il ragionamento di Vendola sui danni provocati dal liberismo, ribadisce che Fli è tuttora «interessato a trovare un'alternativa in questa legislatura sostituendo Berlusconi con una figura diversa scelta dalla stessa maggioranza».

In sala, oltre a un Roberto Vecchioni che segue con attenzione tutti gli scambi verbali, ci sono molti militanti e dirigenti di Area democratica, la componente del Pd che fa capo a Franceschini, ma non mancano i sostenitori di Vendola. E però a parte

Foto Ansa



Vendola e Franceschini ieri ad Amalfi

## IL CASO

### Tirrenia, Cappellacci restituisce la tessera del Pdl ad Alfano

Il presidente della Regione Autonoma della Sardegna, Ugo Cappellacci, che è anche componente della direzione nazionale del Pdl, ha annunciato che restituirà al segretario nazionale, Angelino Alfano, la tessera del Pdl «perché di fronte alle ultime vicende della Tirrenia e dell'impugnativa del governo sulla norma delle entrate nel collegato alla Finanziaria 2011 - ha detto - ritengo che debba venire prima l'interesse della Sardegna». Durante la seduta del Consiglio regionale, Cappellacci ha fatto un nuovo appello a tutte le istituzioni ed a tutta la società sarda per una forte mobilitazione unitaria «di contrapposizione al Governo». Il presidente ha sottolineato che «questa impugnativa, che genera la mia personale indignazione e censura nei confronti del Governo, rappresenta un disconoscimento molto marcato delle nostre prerogative istituzionali e mina il rapporto in corso che andava a definire il processo sulla vertenza entrate. Un'impugnativa - ha osservato Cappellacci - che arriva mentre stavo discutendo con il ministro Tremonti negli uffici del ministero delle Finanze». Maggioranza ed opposizione hanno presentato due mozioni distinte nelle quali impegnano Cappellacci a chiedere un incontro urgente con il presidente della Repubblica.